

□ **Mozione n. 511**

presentata in data 17 giugno 2013

a iniziativa dei Consiglieri Ortenzi, Bellabarba

“Impianto a biomassa della potenza termica nominale pari a 47 Mwt da realizzarsi nel Comune di Fermo”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che è stato depositato nel 2010 dalla Ditta Powercrop di Bologna un progetto per la realizzazione di una centrale a biomasse a Fermo presso il quartiere di Campiglione, nell'area dell'ex zuccherificio Sadam, a seguito della riconversione di tale area;

che con determinazione n. 587 del 01/06/2012, la Provincia di Fermo ha espresso un giudizio di compatibilità ambientale negativo in merito al progetto di realizzazione nel Comune di Fermo del polo ad energie rinnovabili per la produzione di energia elettrica, alimentato a biomasse della potenza termica nominale pari a 47 Mwt;

che le ditte Powercrop srl e Eridania – Sadam Spa hanno presentato il ricorso al TAR Marche in data 28/09/2012 per l'annullamento della suddetta determinazione della Provincia di Fermo;

che con ordinanza n. 515 del 26/10/2012 il TAR Marche ha disposto un riesame procedimentale della V.I.A. sull'impianto in oggetto a carico della Provincia di Fermo;

che con determinazione n. 97 del 29/01/2013 la Provincia di Fermo ha espresso nuovamente un giudizio di compatibilità ambientale negativo sul medesimo progetto in quanto non erano state superate alcune criticità del progetto;

che successivamente le ditte Powercrop srl e Eridania – Sadam Spa hanno presentato nuovamente ricorso al TAR Marche per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle determinazioni della Provincia di Fermo sopracitate;

che con ordinanza n. 169 del 10/05/2013 il TAR Marche ha accolto la domanda cautelare dei ricorrenti, ai fini dell'avvio del procedimento ex art. 12 d.lgs. 387/2003 da parte della Regione Marche;

che il progetto di realizzazione dell'impianto ha incontrato la aperta contrarietà del Comune di Fermo e della Provincia di Fermo ed ha suscitato forti preoccupazioni nei cittadini abitanti la località prescelta, per le possibili ricadute sull'ambiente e sulla salute umana;

Tutto ciò premesso, l'Assemblea legislativa delle Marche condivide i timori manifestati dalla popolazione residente ed esprime la propria assoluta contrarietà in merito alla realizzazione dell'impianto, in quanto riguarda un'area fortemente antropizzata, nei dintorni della quale è prevista l'ubicazione a breve di un centro di riabilitazione socio-sanitario (Centro Pedagogico Maria Montessori) e soprattutto del nuovo Ospedale;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a non procedere all'avvio del procedimento autorizzativo sino alla pronuncia della decisione del Consiglio di Stato in merito al ricorso presentato dagli Enti Locali interessati;
- 2) ad effettuare, in ogni caso, la procedura di autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 in materia di autorizzazione unica, sulla base di un rigoroso esame del progetto dell'impianto secondo il principio di precauzione, sotto i profili tecnico e sanitario, al fine principale di garantire la popolazione da qualsiasi rischio per la salute umana e per l'ambiente.